



Politica - Pericles International Prize, Pino Nisticò e Gianni Letta lo dedicano a Silvio Berlusconi.

Roma - 28 gen 2024 (Prima Pagina News) “Pericles International Prize 2024, A tribute to Silvio Berlusconi”. A 30 dalla nascita di Forza Italia, e a 30 anni dal famoso discorso che Silvio Berlusconi fece agli italiani determinando la grande svolta della politica italiana.

l'atmosfera della festa è quella dei grandi alberghi internazionali, luci soffuse, un buffet di dolci italiani da fare impazzire ogni straniero che passa dalla sala accanto, tavoli da quattro, teiere di ceramica finissima, servizio impeccabile, e al centro della sala un pianoforte a coda. Alla tastiera due musicisti di grido, il Maestro Claudio Colasazza e il suo allievo prediletto, Sal Nisticò. La musica è quella che più amava Silvio Berlusconi, la maggior parte delle canzoni proposte in sala hanno segnato e attraversato la vita di Frank Sinatra, e le note di Caruso mai come ieri sera hanno riportato in questa sala la grande mania che Silvio Berlusconi aveva per la musica dolce. Anche questa volta il grande farmacologo calabrese riconferma il suo carisma e la sua voglia di gridare al mondo “quanto bene io abbia voluto a Silvio Berlusconi, un uomo che ha cambiato la storia del Paese, e che ha portato l'Italia ai massimi vertici della considerazione e dell'ammirazione internazionale”. In sala c'è il gotha della medicina romana, a rappresentare tutti c'è il Presidente della Fondazione Roma Sapienza, già Rettore della più grande Università d'Italia, il prof Eugenio Gaudio, ma con lui ci sono i vertici di tutte le altre università romane, Tor Vergata, la Cattolica, Roma Tre, non manca proprio nessuno, ordinari di cattedra ricercatori e scienziati che sono oggi gli amici più cari di Pino Nisticò. Nell'aria c'è naturalmente anche tanto profumo di Calabria. La stragrande maggioranza degli ospiti dell'Hassler sono figli illustri della Calabria, storie di grande successo professionale e di traguardi di assoluto prestigio, fare i nomi di ognuno di loro significherebbe correre il rischio di dimenticarne qualcuno, e sarebbe grave per chi come noi per mestiere vende solo parole. Pino Nisticò apre la serata, saluta i presenti, uno per uno, li ringrazia per aver trovato il tempo di non mancare, e poi tutto il suo discorso diventa un inno personale a Silvio Berlusconi, che nella sua vita è entrato forse quasi per caso, e che della sua vita è diventato poi, come per tanti altri come lui, guida e icona irrinunciabile. Accanto a lui c'è Gianni Letta. Sì, proprio lui, l'uomo di cui Silvio Berlusconi si fidava più di chiunque altro, l'uomo che gli è stato accanto e fedele per 30 lunghi anni della sua vita, l'uomo che era per Silvio Berlusconi il vero cordone ombelicale con il mondo che si muoveva al di fuori di Palazzo Grazioli, l'uomo che gli ha fatto conoscere e incontrare i suoi peggiori avversari politici, l'uomo che con la sua saggezza e la sua moderazione lo ha sempre riportato alla sintesi delle cose terrene, l'uomo che forse più di tutti gli altri gli ha insegnato ad esercitare il potere al servizio esclusivo degli altri. “Di lui ricordo questa vitalità eterna, per lui bisognava guardare avanti, bisognava pensare in grande, bisognava sognare, e soprattutto



essere felici, e la felicità che Silvio Berlusconi rincorreva per sé stesso la sognava per il Paese e per la gente che incontrava ogni giorno per la sua strada. Un uomo di un fascino e di una energia senza pari". È nelle sue mani che l'ex Governatore Pino Nisticò consegna il premio cesellato in memoria di Silvio Berlusconi dal maestro orafo Gerardo Sacco, perché "nessuno meglio di Gerardo Sacco che lo conosceva personalmente avrebbe mai potuto disegnare un Pericle così solenne". 12 ore dopo la celebrazione ufficiale che il popolo di Forza Italia ha fatto ieri a Milano, Silvio Berlusconi torna dunque questa sera idealmente a Roma per riassaporare la magia del tramonto che si espande sulle vetrate dell'Hassler. Una sera magica, quasi primaverile, con questo spicchio di sole che irrompe nella sala delle feste quasi fosse il segnale immaginifico di una presenza extraterrestre. Francamente non si poteva immaginare una festa più bella e più delicata di questa, mettendo insieme per un paio d'ore attorno ad un pianoforte, un gruppo di amici veri e di intellettuali che in Silvio Berlusconi hanno creduto davvero, perché se c'è una verità che non gli si poteva non riconoscere era il rispetto profondo e immenso che Berlusconi aveva per il mondo universitario in generale e per il mondo accademico della ricerca. Non a caso lo stesso Gianni Letta ricorda il fascino che Berlusconi nutriva per Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina, amico personale e di ricerca di Pino Nisticò, e l'incontro strettamente riservato che Rita Levi Montalcini, accompagnata da lui dallo stesso Nisticò, ebbe con Silvio Berlusconi, donna che pur su posizioni diverse dalle sue lo stimava e lo ammirava fuori da ogni ragionevole dubbio. La musica appassionata e intensa di Sal Nisticò, è giusto dirvi che è il figlio più piccolo e forse più geniale del professore Pino Nisticò, ha fatto il resto. Serata davvero magica. Anche da morto Silvio Berlusconi riesce ancora a commuovere. Ricordiamo che i "Pericles International Prize" -riconoscimenti della prestigiosa International Academy presieduta dal prof. Pino Nisticò- vengono assegnati ogni anno a eminenti personalità della scienza e della medicina, quasi un Nobel italiano al mondo della qualità e del Made in Italy, e che in passato sono andati a nomi eccellenti del mondo della scienza, che è poi il mondo elitario e sofisticatissimo che ha accompagnato e profondamente segnato la vita dello stesso Pino Nisticò, e la sua storia personale di grande farmacologo internazionale.

di Pino Nano Domenica 28 Gennaio 2024